

Al via lunedì con la prova di italiano, a rischio sciopero il terzo scritto

Maturità, arriva la stretta

Aumenta la percentuale di non ammessi (5.2%), ma è sotto la media nazionale

Alvise Sperandio

MESTRE

Conto alla rovescia verso l'esame di Stato 2010. Lunedì prossimo comincerà quello che un tempo si chiamava Maturità per 1296 studenti (non sono compresi i privati-sti). Come si vede nella tabella sono 11 le scuole interessate di cui otto pubbliche e tre paritarie (è esclusa qui la succursale dell'istituto d'arte che ha la sede a Venezia). All'inizio dell'anno erano 1368 gli iscritti alle 71 classi quinte ma in 72 non sono stati ammessi alle prove finali, considerati anche i ritirati e i trasferiti, per conseguire il diploma. Una cifra pari al 5,2 per cento, in crescita rispetto a quella registrata nello scorso anno scolastico, quando eravamo quasi al 4, ma inferiore al dato nazionale, 6,5. Quest'anno, peraltro, sono cambiate le regole: per essere ammessi agli esami era necessario avere la sufficienza in tutte le materie e non solo il 6 di media generale. Sui tabelloni pubblicati in questi giorni sono riportati i voti delle singole materie, la media, il credito dell'ultimo anno, quello del triennio e la valutazione della condotta. Il maggior numero di maturandi spetta al liceo scientifico Bruno, con 189 candidati, seguito dal professionale Luzzatti-Gramsci-Volta, con 187, e poi dallo sperimentale Stefanini, con

SCUOLA	CLASSI	ISCRITTI	NON AMMESSI
Franchetti	4	86	1
Bruno	9	189	4
Morin	6	130	-
Stefanini	8	149	4
Luzzatti-Gramsci-Volta	13	187	27
Foscari-Massari-Mozzoni	7	119	11
Pacinotti	7	110	7
Gritti	10	237	4
Santa Caterina	1	27	-
San Marco	2	45	2
Parini	4	89	12
TOTALE	71	1.368	72

149. Quello minore, al linguistico tradizionale Santa Caterina, con 27. Quest'ultimo, assieme con lo scientifico Morin, è l'unico istituto a non aver avuto neppure un non ammesso, mentre in doppia cifra sono il Luzzatti-Gramsci-Volta, il Parini e il Foscari-Massari-Mozzoni, che sono risultate le scuole più severe negli scrutini. Dunque, la settimana prossima si parte con gli scritti. Lunedì, come sempre, toccherà al tema di italiano da sviluppare sulle tracce uguali per tutti suggerite dal Ministero. Martedì seguirà la prova d'indirizzo

riguardante una delle materie caratterizzanti ogni corso di studio. Venerdì sarà la volta del test multidisciplinare che, tuttavia, potrebbe anche slittare nel caso fosse confermato lo sciopero generale già indetto in queste ore. Questa verifica sarà svolta secondo le modalità definite dalle singole commissioni, che anche quest'anno sono costituite da tre componenti interni e tre membri esterni più il presidente esterno chiamato a vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni.

© riproduzione riservata

